Grave lutto del movimento operaio

È morto il compagno Ghosc segretario del P.C. indiano

Aveva 53 anni — Il decesso è dovuto ad un attacco cardiaco — Si avvicinò ai comunisti nel 1929 mentre era in carcere — L'attività clandestina — La sua opera teorica

Il compagno Agioi Ghoso

NUOVA DELHI, 13. — Il compagno Agioi Ghosc, segretario generale del Partito comunista indiano è morto oggi a Nuova Delhi in seguito ad attacco cardiaco.

Agioi Ghosc, per quanto assai giovane (non aveva ancora compiuto i 53 anni) apparteneva a quella fiera élite di dirigenti politici indiani che ha formato la sua esperienza nel tempo della dominazione coloniale inglese conoscendone la brutalità e le persecuzioni. Era nato il 20 febbraio 1909 nel Bengala, la cui capitale, Calcutta, ha dato — come scrisse Ghosc stesso in un suo libro — «molto filo da torcere all'amministrazione coloniale britannica»: «Calcutta è stata un centro fondamentale della lotta per l'indipendenza e per l'emancipazione delle grandi masse indiane». Le prime esperienze di lotta democratica Ghosc le fece nel centro industriale di Kanpur, insieme ai suoi compagni studenti delle scuole secondarie e, successivamente, all'Università di Allahabad. Fu arrestato una prima volta nel 1929 dalle autorità inglesi, in seguito alla montatura del famoso «complotto di Lahore»: il governatore britannico cercò allora di dare un colpo al movimento di liberazione gettando in carcere centinaia di leader anticolonialisti.

Nel carcere Ghosc si avvicina ai primi gruppi che fanno capo al giovanissimo Partito comunista e, nel 1933, è eletto membro del Comitato centrale dei comunisti indiani. Appena un anno dopo, il PC indiano è posto fuori legge e Ghosc continua la sua attività clandestinamente fino al '42, data in cui il PC indiano ritorna legale. Si tratta in effetti di una semilegalità e ben presto i dirigenti comunisti sono nuovamente incarcerati insieme ad altri patrioti. Nel 1947 le carceri colonialiste sono piene di 25.000 combattenti dell'indipendenza, e fra questi è ancora Agioi Ghosc.

La proclamazione della indipendenza e la fondazione della Repubblica restituiscono a Ghosc la libertà; nel 1951, viene eletto segretario generale del Partito comunista. Si apre per i comunisti indiani un periodo di lotta aperta per il progresso della arretrata società indiana e per il socialismo. In questa campagna vengono colti successi considerevoli: il PC indiano si dà una struttura di organizzazione politica moderna; con le elezioni del 1957 conquista 12 milioni e mezzo di voti divenendo il secondo partito del Congresso; nello stesso anno i comunisti ottengono la maggioranza nel Kerala dove viene eletto primo ministro il compagno Namboodiripad, membro della direzione del P.C.

La biografia di Ghosh è rilevante anche dal punto di vista della sua preparazione teorica e della sua produzione letteraria: egli ha pubblicato numerose opere sulle condizioni di esistenza delle masse indiane e sui problemi dell'azione per il socialismo in India. Famosa è la sua opera I comunisti rispondono a Nehru, *in cui Agioi Ghosc precisa quali sono gli obiettivi nazionali del Partito comunista dell'India e denuncia le contraddizioni della politica del Partito di Nehru, il Partito del Congresso.*

Sostenitore del rinnovamento dell'azione politica e della organizzazione del movimento comunista internazionale, Agioi Ghosc indicò a Mosca, durante il XXII Congresso del PCUS, il valore storico del XX e del XXII Congresso, anche per quello che riguarda la vita e la lotta dei comunisti dell'India. «Le decisioni del XX Congresso — egli disse dalla tribuna del Cremlino — hanno avuto un valore storico; esse hanno permesso la elaborazione del primo programma della società comunista. La mancata comprensione del XX Congresso provocherebbe gravi danni a tutto il movimento comunista mondiale».

Un telegramma di Togliatti

Il compagno Togliatti ha inviato al PC dell'India il seguente telegramma:

«I comunisti italiani esprimono al Partito comunista e a tutti i lavoratori dell'India le più sincere e fraterne condoglianze per la grave perdita del compagno Ghosc, combattente intelligente e devoto per la causa dell'indipendenza dell'India, efficace organizzatore e dirigente del Partito comunista nella lotta per la democrazia, il socialismo e la pace. Il suo nome vivrà a lungo nella nostra memoria. - Palmiro Togliatti».

Fra 10 giorni in orbita

CAPE CANAVERAL. — Il 23 gennaio gli Stati Uniti lanceranno in orbita attorno alla Terra il loro primo uomo. Il futuro astronauta americano sarà il tenente colonnello di marina John H. Glenn Junior, un quarantenne completamente calvo. Il razzo che dovrà portare in orbita la capsula e lo astronauta sarà un «Atlas» intorno al quale già fervono gli ultimi preparativi sulla pista di lancio della base della Florida. Il viaggio spaziale di John Glenn durerà quattro ore e mezzo, quanto basterà per compiere tre giri attorno alla Terra ad un'altezza media di 240 chilometri. Nella foto: John Glenn in tuta spaziale

Nei colloqui americano-sovietici

Nuove varianti per Berlino prese in esame a Mosca

Resoconto cautamente ottimistico di Thompson - Nuove istruzioni necessarie prima del terzo incontro

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 13. — L'ambasciatore americano Thompson ha ritardato la consueta vacanza di fine settimana per dedicare l'intero pomeriggio a mettere al corrente i colleghi inglese, francese e tedesco degli sviluppi dei suoi colloqui con il ministero degli esteri sovietico sul problema di Berlino. L'incontro dei quattro ambasciatori è durato due ore. Secondo indiscrezioni occidentali, Thompson avrebbe confermato che ieri Gromiko gli aveva illustrato le eventuali varianti che, di comune accordo, potrebbero venire apportate allo statuto di Berlino ovest. «E' troppo presto — avrebbe proseguito l'ambasciatore americano — per dare un giudizio d'assieme della situazione. Gromiko mi è parso più malleabile ma i problemi ancora da discutere non sono pochi».

Dopo il lunghissimo incontro di ieri (oltre tre ore e mezzo di discussione, iniziata alla presenza dei rispettivi esperti e poi terminata in *tête-à-tête* tra Gromiko e Thompson) qualcosa di concreto sembra maturare da questo «sondaggio» al livello degli ambasciatori, anche se le indiscrezioni odierne non sono più ricche di quelle ottenute e riferite ieri. E questo perché, se è vero che Thompson e Gromiko hanno affrontato i problemi di dettaglio dello statuto di Berlino esaminando anche le possibili varianti alle proposte sovietiche, ciò vuol dire che qualche passo avanti è stato fatto, per lo meno nel senso che le istruzioni giunte a Thompson da Washington tra il primo e il secondo colloquio non debbono essere state del tutto negative.

D'altro canto si deve sottolineare che da parte sovietica, una volta preso atto dei limiti posti alle Bermude per quanto riguarda il livello dei colloqui (solo sondaggi di ambasciatori, al posto del viaggio di Kennedy a Mosca di cui aveva parlato la stampa americana) si è cercato di dare la massima importanza a questi sondaggi per far sì che essi aprano la via ad una fase superiore «al livello dei ministri degli esteri».

C'è poi un altro fatto che deve essere tenuto presente per capire il riserbo assoluto osservato da parte sovietica e quello quasi totale della parte americana, ed è il carattere meramente esplorativo della missione affidata agli ambasciatori occidentali.

Detto questo, perchè siano chiari i limiti in cui si sviluppa l'attuale fase diplomatica, la sensazione che si può avere qui a Mosca è che la eventuale convocazione di un incontro dei ministri degli esteri sul problema di Berlino ha fatto forse un lieve progresso.

Krusciov, che è a Minsk per la conferenza agricola della Bielorussia segue da vicino gli interessi della situazione internazionale. Gli ambasciatori occidentali, dal canto loro, si apprestano ad informare i rispettivi governi sul secondo colloquio tra Gromiko e Thompson.

Il terzo incontro sovietico-americano non potrà avere luogo prima di una settimana, cioè dopo che Thompson avrà ricevuto nuove istruzioni da Washington.

AUGUSTO PANCALDI

Dalla prima pagina

RUSK

sciuto il testo del documento americano, il ministro degli esteri brasiliano, Santiago Dantas, è tornato sulla questione assumendo una posizione frontalmente contraria a quella degli Stati Uniti.

Il Brasile, ha detto il ministro, si opporrà all'adozione delle sanzioni politiche ed economiche contro Cuba. Alla Conferenza di Punta del Este, egli ha precisato, il Brasile proporrà che venga costituito un comitato per redigere uno statuto che regoli le relazioni fra Cuba e gli altri Stati americani.

Anche l'Argentina, il Cile e l'Uruguay, pur non assumendo posizione in modo deciso come il Brasile, stanno tuttavia considerando di schierarsi contro la proposta di sanzioni avanzata dagli Stati Uniti.

Nella sua intervista radiofonica il segretario di Stato ha rapidamente affrontato anche la questione di Berlino, in riferimento ai colloqui in corso a Mosca fra lo ambasciatore USA, Thompson e il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Rusk ha ammesso che «gli alleati occidentali non possono fare oggi molte concessioni» e ciò limita di conseguenza «il campo d'azione dell'ambasciatore a Mosca». Egli ha ammesso che l'erezione del muro di confine nella capitale tedesca «non ha danneggiato soltanto i russi ma anche gli occidentali», i quali hanno dovuto far vedere ai berlinesi che non sempre tutte le promesse possono essere mantenute.

Di Berlino ha parlato anche Kennedy con l'ambasciatore francese Hervé Alphand. Nel corso di un lungo colloquio Kennedy avrebbe espresso al suo interlocutore «l'amarezza degli Stati Uniti» per il fatto che gli alleati «non hanno una posizione armonica» sulla questione delle trattative con Mosca.

Fonti del Pentagono hanno infine annunciato oggi che il presidente Kennedy ha deciso lo stanziamento dei primi cento milioni di dollari per l'ammodernamento delle basi di missili USA in Italia e in Gran Bretagna. Il presidente avrebbe inoltre deciso di chiedere ai due governi di contribuire al finanziamento della costruzione dei nuovi missili e delle nuove basi, il cui programma totale verrà a costare circa un miliardo di dollari.

FIUMICINO

proposito del dibattito su Fiumicino. Il gabinetto dovrà anche approvare il ddl che dovrà sanare la spesa di 4 miliardi effettuata arbitrariamente dall'ex ministro Togni a Fiumicino. La somma, com'è noto, è stata impiegata, nonostante mancasse la copertura legale. (Altri argomenti all'odg del Consiglio dei ministri sono il ddl Sullo per la trasformazione dell'Ina-Casa e ddl per la disciplina delle commissioni interne).

Quanto alla richiesta avanzata dai comunisti, con la lettera del compagno Ingrao al presidente Leone, per una trasmissione televisiva della discussione alla Camera, si sa soltanto che la direzione della RAI-TV sarebbe orientata verso una soluzione «limitata». Andrebbe cioè in onda una selezione del dibattito, opportunamente «montata», per dare — si dice — ai telespettatori una documentazione chiara ma sintetica delle fasi salienti della discussione. La scelta in questo caso resterebbe affidata ai dirigenti della RAI-TV. Nessuna decisione in merito è stata comunque adottata: l'on. Leone si è riservato infatti di consultare in proposito i capi-gruppo.

La cronaca politica registra un colloquio tra Gronchi e Fanfani dedicato prevalentemente al viaggio in Marocco e a quello prossimo a Londra, dove Fanfani e Segni si incontreranno con Macmillan.

CONGRESSI D. C. Sono in corso da ieri quaranta congressi provinciali della DC, la cui conclusione è prevista nella serata di oggi. Questa tornata (la più impegnativa per il numero delle assemblee) potrà finalmente offrire un quadro orientativo delle forze di corrente e di gruppo che saranno rappresentate al congresso nazionale che avrà inizio a Napoli il prossimo 27.

Il segretario della DC sta nel frattempo portando avanti il suo disegno svolgendo un lavoro personale di conquista alla sua linea di alcuni tra i più influenti leader del partito. Gli incontri più recenti li ha avuti con il doroteo Carlo Russo, sottosegretario agli Esteri, con Tambroni e con l'andreottiano Evangelisti. Con questi esponenti del partito Moro ha parlato della futura composizione del nuovo consiglio nazionale, che la segreteria dc, sollecitata da Fanfani, vorrebbe formare in modo proporzionale, sulla base della ripartizione dei delegati rappresentati al congresso nazionale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	40	9	81	38	71
Cagliari	53	63	61	27	40
Firenze	1	83	32	30	9
Genova	61	20	57	47	53
Milano	29	58	30	72	42
Napoli	39	5	76	4	57
Palermo	24	33	37	21	57
Roma	60	47	22	1	62
Torino	60	39	12	65	30
Venezia	73	63	52	81	5

ENALOTTO

1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	X
3.	FIRENZE	1
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	1
6.	NAPOLI	X
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	2
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	X

MONTE PREMI: L. 51.591.897. Ai «12» L. 2.579.000; agli «11» L. 113.800; ai «10» lire 8.900.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestr. 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6 000, trimestrale 3170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8350, semestrale 4400, trimestr. 2330. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100. VIE NUOVE: annuo 4200; 6 mesi 2200; Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15 000; VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13 500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200. Echi spettacoli L. 150: Cronaca L. 160: Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19

PER 4 SETTIMANE **DA DOMANI** PER 4 SETTIMANE

ECCEZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE

GRANDI QUANTITÀ DI "TAGLI DI FINE PEZZA" (VERI SCAMPOLI)

Laneria - Drapperia - Seteria - Cotoneria - Biancheria - Tappezzeria - saranno posti in vendita

a pochi centesimi!!!

LANERIA
Tagli bellissimi per abiti, tailleur, mantelli delle migliori fabbriche.

DRAPPERIA
Tagli per abiti da uomo, giacche, pantaloni, paletot, nazionali ed esteri di massimo buon gusto.

SETERIA
Stoffe di seta pura per abiti e mantelli da giorno e da sera da soddisfare qualsiasi esigenza economica ed estetica del pubblico consumatore e della Moda.

COTONERIA
Tagli di flanella puro cotone unita e fantasia, di piquet, zephir, popeline per camicie, pijamas ecc. in molti colori e disegni.

BIANCHERIA
Tagli di tela di lino, misto lino, canapa, puro cotone in tutte le altezze, madapolam ecc., tovagliati di ogni tipo, traliccio, strofinacci ecc.

TAPPEZZERIA
Tagli di tendaggi, cretonne in disegni e colori da soddisfare anche la più raffinata esigenza di qualsiasi architetto.

G. POLLI e figli

ROMA - VIA TORINO 6A - ROMA
(Nel tratto di strada che va dal Teatro dell'Opera a P.za dell'Esquilino)

Tel. 462.323 **Tel. 462.323**

A 10 METRI DAL NEGOZIO PARCHEGGIO GRATUITO PER LE AUTO DEI SIGNORI CLIENTI

IN QUESTA SPECIALE OCCASIONE LA DITTA POLLI DARA' LA POSSIBILITA' AI CONSUMATORI DI ROMA E PROVINCIA DI ACQUISTARE

STOFFE IN PEZZA a prezzi di veri SCAMPOLI!

Sarà bene ripetere ancora una volta che la ditta POLLI è solo in VIA TORINO 6A E NON HA SUCCURSALI